SIVELP
SINDACATO ITALIANO VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI

Onorevoli della XII Commissione Affari Sociali

SEDE NAZIONALE, 09/07/2014.

Oggetto: audizione peste suina e vescicolare

PREMESSA: I focolai di malattie infettive soggette a denuncia, dove il risanamento non sia stato possibile, rappresentano l'epifenomeno di realtà in cui è completamente assente il controllo dello Stato. La parte sommersa è rappresentata da quantità significative di prodotti di origine animali consumati, distribuiti, immessi nelle filiere senza alcuna precauzione, sicurezza sanitaria e -non ultima- osservanza delle norme fiscali. Da ciò derivano danni per le economie locali e nazionali e rischi per i consumatori.

1. Sono spesso patologie che richiedono un approccio gestionale anche riguardo alla fauna selvatica, per il rischio concreto di trasmissione nei due sensi di virus, batteri, protozoi e parassiti. La buona gestione (welfare) non coincide con l'accezione italiana del termine “benessere” (welness). Non è ipotizzabile un approccio al problema limitato al risarcimento dei danni più eclatanti, perché la soluzione al problema del passaggio di agenti patogeni richiede un sistema strutturato.
2. Ruolo dei liberi professionisti. Le emergenze richiedono interventi mirati e temporanei, altrimenti si trasformano in “occasioni”. Proponiamo per i liberi professionisti un ruolo operativo, adeguatamente retribuito, proprio per la precarietà, in modo ad separare i controllori (pubblici) dai controllati. Non vorremmo che la libera professione divenisse alibi per il mancato intervento di soggetti istituzionalmente vocati.
3. Rivendichiamo la necessità di indipendenza del libero professionista. Come consulente, nel ruolo proposto dall'Europa per l'autocontrollo, ha possibilità di promuoverne gli interessi coincidenti con l'interesse generale, purché la sua discrezionalità non risulti limitata dalla sottomissione a lobby di categoria
4. Le responsabilità nei controlli sono chiaramente individuate dalle normative. I contratti riconoscono l'attività di sorveglianza, controllo ed individuazione delle criticità. In assenza di risposta andranno cercate nuove strade (comunicazione, competenza a soggetti diversi, revisione della spesa...). Proponiamo mobilità dei controlli e controllori nelle aree a rischio, (sull'esempio del nucleo costituito in Veneto per i controlli tra diverse Az. Sanitarie) in modo

da evitare condizionamenti sociali. Le risorse disponibili umane disponibili si possono attingere evitando dispersione in attività controllate (zooiatria) o di subordinato interesse per la collettività (es. animali da compagnia)

Dr. Angelo Troi – Segretario SIVeLP

Di seguito alcune considerazioni sugli argomenti dibattuti in aula del dr. Riccardo Madonna, esperto in allevamenti.

1 - E’ stata definita come causa della presenza di peste suina africana l’allevamento brado del suino svolto in modo illecito, senza evidenziare che l’allevamento clandestino è accompagnato anche dalla vendita fuori controllo di farmaci veterinari e dall’esercizio abusivo della professione veterinaria, con ripercussioni ignote sulla salute pubblica.

2- L’allevamento brado rappresentato da una popolazione stimata di 30/50.000 capi, mette a repentaglio il comparto suinicolo nazionale di circa dieci milioni di capi annui, per un valore stimato franco allevamento di oltre 2,5 miliardi di euro.

3- L’alimentazione con mangime del suino sardo in assenza di ghiandatico è stata valutata in 500 euro pro capite. Un suino d’allevamento venduto a 165 kg di peso vivo necessita di circa 500 kg di mangime, con un costo indicativo di circa 170/180 euro.

4 - Si palesa come l’allevamento del suino allo stato brado svolto in modo illecito sia pericoloso per la salute pubblica, rischioso per il patrimonio suinicolo nazionale e totalmente anti economico al punto che risulta difficile il mantenimento di una tale pratica per motivi sociali.

dott. Riccardo Madonna - vice Segretario nazionale SIVELP

SIVELP • SINDACATO ITALIANO VETERINARI LIBERI PROFESSIONISTI • SEDE NAZIONALE: VIA ZANOTTI, 15 30029 S. STINO DI LIVENZA (VE) • TEL. 800 12 64 62 FAX 049 88 30 809
e-MAIL: sivelp@sivelp.it • WEB: www.sivelp.it • C.F. 92146470288 P.IVA 03681180281